

Oggetto: Istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione . Attuazione della DGR n. 381 del 20/07/2012 concernente "Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014".

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore regionale all'Istruzione e per le Politiche Giovanili

- VISTI gli articoli 33, 34, 117, comma 3° e 118 della Costituzione;
- VISTO lo Statuto Regionale, ed in particolare l'art. 7;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA la DGR n. 381 del 20/07/2012 concernente "Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014", che nell' Allegato A prevede l'istituzione e la composizione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione in un'ottica di corretta programmazione delle rete scolastica regionale in sinergia tra i soggetti coinvolti;
- VISTI i dati associativi del repertorio delle OO.SS. del Comparto Scuola reperibili sul sito web dell'Aran da cui si ricava l'elenco delle sigle più rappresentative, come disposto nell'Allegato A della DGR n. 381/2012, par.4, comma 3;
- CONSIDERATO che le designazioni dei rappresentanti che costituiranno la Conferenza regionale permanente per l'istruzione sono di competenza delle Strutture di riferimento, come previsto nell'Allegato A della DGR n. 381/2012, par.4, comma 3;
- PRESO ATTO che nell'Allegato A della DGR n. 381/2012 è previsto che la Conferenza, nello svolgimento delle proprie funzioni, elabori ed approvi i regolamenti che disciplinano le modalità di funzionamento della Conferenza stessa;
- TENUTO CONTO che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico della Regione Lazio;

RITENUTO

di istituire la Conferenza regionale permanente per l'istruzione in attuazione della DGR n. 381/2012, nella composizione ivi indicata;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

- di istituire la Conferenza regionale permanente per l'istruzione in attuazione della DGR n.381/2012, che risulta così composta:
 - Assessore regionale all'Istruzione e per le Politiche Giovanili, con funzioni di Presidente, o suo delegato;
 - Assessori all'Istruzione delle Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, o loro delegati;
 - Assessori all'Istruzione di Roma Capitale e dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, o loro delegati;
 - Rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) Lazio, o suo delegato;
 - Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (U.N.C.E.M.) Lazio, o suo delegato;
 - Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o suo delegato;
 - Direttore Regionale della Direzione "Istruzione, programmazione dell'offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili", o suo delegato;
 - Dirigente Regionale dell'Area Programmazione dell'Offerta d'Istruzione della Direzione "Istruzione, programmazione dell'offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili", o suo delegato;
 - un rappresentante per ciascuna delle seguenti OO.SS.: Cisl Scuola, Flc-Cgil, Snals-Confsal, Uil Scuola, Gilda-Unams, designato dalle medesime, o loro delegati.

Dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente provvedimento è redatto in due originali: uno per gli atti della Direzione Regionale Attività della Presidenza, l'altro per i successivi adempimenti dell'Assessorato Regionale all'Istruzione e per le Politiche Giovanili.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/.

La Presidente
Renata Polverini



Programmazione della rete scolastica della Regione Lazio
Conferenza regionale permanente per l'istruzione
Proposta di Regolamento interno

Bozza del 12 Settembre 2012

REGOLAMENTO INTERNO

La Conferenza regionale permanente per l'istruzione (in seguito denominata anche Conferenza)

VISTA la DGR n. 381 del 20/07/2012 concernente "Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014", che nell' Allegato A prevede l'istituzione e la composizione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione e tutti gli atti legislativi ed amministrativi ivi richiamati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n.....del.....che istituisce la Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

ART. 1

COMPOSIZIONE DELLA CONFERENZA

La Conferenza è presieduta dall'Assessore regionale all'Istruzione e Politiche per i Giovani o suo delegato.

Sono componenti della Conferenza in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo della stessa:

- Assessore regionale all'Istruzione e Politiche per i Giovani, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Assessori all'Istruzione delle Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, o loro delegati;
- Assessori all'Istruzione di Roma Capitale e dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, o loro delegati;
- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) Lazio, o suo delegato;
- Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (U.N.C.E.M.) Lazio, o suo delegato;
- Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o suo delegato;
- Direttore Regionale della Direzione "Istruzione, programmazione dell'offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili", o suo delegato;
- Dirigente Regionale dell'Area Programmazione dell'Offerta d'Istruzione della Direzione "Istruzione, programmazione dell'offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili", o suo delegato;
- un rappresentante per ciascuna delle seguenti OO.SS.: Cisl Scuola, Flc-Cgil, Snals-Confasal, Uil Scuola, Gilda-Unams, designato dalle medesime, o loro delegati.

Il Direttore Regionale della Direzione “Istruzione, programmazione dell’offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili” ed il Dirigente Regionale dell’Area Programmazione dell’Offerta d’Istruzione della Direzione “Istruzione, programmazione dell’offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili” sono componenti senza diritto di voto.

ART. 2

COMPITI E FUNZIONI

La Conferenza, con riferimento alle azioni di programmazione della rete scolastica regionale indicate nella DGR n. 381/2012, par. 3, comma 1, svolge i seguenti compiti e funzioni:

- esprime parere sulle linee guida e sugli atti di indirizzo per la predisposizione dei Piani provinciali in esecuzione dei provvedimenti regionali;
- emette motivato parere obbligatorio sulla proposta di piano regionale di dimensionamento della rete scolastica previa analisi del consequenziale impatto sul sistema regionale dell’istruzione in termini di adeguatezza dell’offerta formativa alle richieste dell’utenza ed in relazione ad eventuali criticità;
- esercita funzioni di promozione, monitoraggio, verifica, controllo delle attività di competenza, riferite all’intero territorio regionale;
- elabora ed approva i regolamenti che disciplinano le modalità di funzionamento della Conferenza.

ART. 3

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La Conferenza presieduta dall’Assessore regionale competente in materia di istruzione, è convocata, anche su singola richiesta debitamente motivata degli Assessori all’Istruzione delle Province, di Roma Capitale e degli altri Comuni capoluogo, in preparazione ed in concomitanza con gli adempimenti regolamentati dalla Regione.

La Conferenza è validamente costituita quando, oltre al Presidente, sia presente anche la metà più uno degli aventi diritto.

Ai lavori della Conferenza, per le necessarie audizioni e gli opportuni confronti ed approfondimenti in merito alle tematiche all’o.d.g., possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, rappresentanti di organizzazioni sociali ed istituzionali che, per il loro ruolo, interagiscono con il sistema istruzione, ivi compresi anche le rappresentanze delle associazioni dei dirigenti scolastici più rappresentative nel territorio regionale.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto prima della data fissata per la seduta da uno o più componenti della Conferenza.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I componenti della Conferenza ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno cinque giorni prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte della Conferenza ovvero ogni altro documento di lavoro viene trasmessa per posta elettronica almeno 5 giorni prima della riunione; in via eccezionale, i documenti relativi ai nuovi temi da discutere possono essere inviati anche entro 5 giorni precedenti la seduta.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti della Conferenza purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno cinque giorni prima della riunione.

Le deliberazioni della Conferenza sono assunte sulla base del consenso della maggioranza semplice dei componenti presenti.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Di ogni seduta della Conferenza, viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante, di volta in volta incaricato dal Direttore della Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili.

I verbali sono trasmessi ai componenti della Conferenza, di norma, entro 10 gg dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla segreteria tecnica della Conferenza, entro i termini indicati nella nota di trasmissione della proposta di verbale.

Il verbale è approvato dai componenti del Comitato nel corso della riunione successiva della Conferenza.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 4.

La Conferenza può istituire gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di questioni specifiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato della Conferenza, secondo le modalità di funzionamento fissate dalla Conferenza stessa.

ART. 4

PROCEDURA SCRITTA

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti della Conferenza.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti della Conferenza, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro cinque giorni dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

La mancata espressione per iscritto da parte di un componente della Conferenza del proprio parere vale come assenso.

Il Presidente comunica ai componenti l'esito della procedura scritta.

ART. 5

SEGRETERIA TECNICA

La Conferenza si avvale per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita segreteria tecnica.

La segreteria tecnica della Conferenza è istituita dal Direttore della Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili" ed è composta da tre unità di personale dell'Area "Programmazione dell'Offerta d'Istruzione" della Regione, coadiuvate da una unità dell'Ufficio di Staff della medesima Direzione regionale.

E' compito della segreteria tecnica predisporre i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta della Conferenza .

ART. 6

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE

La convocazione della Conferenza , nonché la trasmissione di atti e documenti tra i componenti della Conferenza e la segreteria tecnica sono effettuate a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti della Conferenza di comunicare alla segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax cui inviare la documentazione, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

Al fine di consentire la predisposizione della documentazione per le riunioni della Conferenza, i componenti della Conferenza stessa provvedono all'invio alla segreteria tecnica, di eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione della Conferenza, al più tardi, entro 15 giorni antecedenti la riunione della Conferenza stessa .

ART. 7

NORME ATTUATIVE

Il presente Regolamento può essere modificato con la maggioranza semplice dei componenti la Conferenza.